



Partito: nel Primo, di rosso, al campanile di Cascinette d'Ivrea di pietra naturale, munito di orologio da torre, di bianco, con le ore e gli indicatori delle stesse, di nero, fondato sulla pianura di verde, nel Secondo, d'azzurro, alle due stelle di sei raggi, poste in palo, d'oro, alla pianura dello stesso.

Ornamenti esteriori da Comune.

# Cascinette d'Ivrea

Come si può facilmente dedurre, è da ricondursi al diminutivo di *cascina*, intesa come azienda agricola composta da vigneti e campi, a cui è stato aggiunto il determinante identificativo del luogo.

## La storia

Adagiata ai piedi della Serra morenica, il territorio di Cascinette è prevalentemente pianeggiante e contornato da colline ricche di vegetazione.

Nominata per la prima volta in un documento del 1364, relativo alla concessione dai alcuni feudi al Conte Verde, Amedeo VI di Savoia, da parte del Vescovo di Ivrea, Pietro la Chambre.

Appartenne prima ad Ivrea (compare infatti tra le sue dipendenze vicinali) poi a Chiaverano, di cui seguì le vicende storiche e fu a lungo frazione, ottenendo l'autonomia soltanto nel '900.

Cascinette, come dice il nome stesso del luogo, trae origine dagli antichi casolari con tetti in paglia, detti bent, costruiti dagli abitanti di Chiaverano come base d'appoggio per i loro campi ubicati nella piana. Con il trascorrere del tempo questi antichi ripari agricoli furono trasformati in abitazioni stabili di campagna, le "cassinette di campagna, finaggio di Chiaverano", più tardi denominate Cascinette di Chiaverano.

L'autonomia amministrativa fu preceduta da quella religiosa, avuta nell'Ottocento. Dopo l'erezione di una cappella, intitolata a Sant'Antonio da Padova, giunse una richiesta al Vescovo di Ivrea di diventare Parrocchia autonoma da Chiaverano, che naturalmente non gradì e ne nacque un conflitto che proseguì anche quando Cascinette diventò Parrocchia il 15 aprile del 1819.

La data resta significativa e importante perché rappresentò il primo passo verso l'autonomia da Chiaverano, che dopo un lungo periodo di contrasti e di lotte, fu riconosciuta formalmente con la Legge del 22 giugno 1925, ma sarà veramente tale soltanto nel 1930, con il completamento della divisione territoriale e patrimoniale tra i due comuni.

Da segnalare, oltre all'azione del Parroco di Cascinette, Don Carlo Farinetti, che sostenne con passione la causa dell'autonomia, la donazione che fecero il Cavalier Giovanni Crotta e la sua consorte, Desolina Giglio Tos, i quali lasciarono il loro palazzo quale futura sede municipale e dotarono il Comune di un lascito in denaro di lire 100.000.

Negli ultimi decenni il paese ha avuto un incremento della popolazione, causato dalla vicinanza con Ivrea e da alcune scelte urbanistiche, che hanno trasformato Cascinette, un tempo borgo agricolo, in un centro residenziale della periferia eporediese.

Da segnalare la presenza, ai margini del paese, del lago di Campagna. Uno specchio d'acqua originatosi dal ritiro del ghiacciaio Balteo, molto interessante dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, geologico e botanico. Il lago, meta di pescatori e di famiglie in cerca di fresco e di tranquillità, è stato dotato recentemente di un'area attrezzata per turisti.

## I personaggi

**Pietro Canzano** (XIX-XX secolo). Di origine nobile, nato a Caserta, si diplomò al Conservatorio di Napoli ed entrò nell'esercito, iniziando a viaggiare. Si trasferì ad Ivrea, poi a Palermo e a Napoli. Deposta la divisa, lavorò alla casa musicale Ricordi, dove poté conoscere Verdi, Mascagni e Puccini e poi si ritirò a Cascinette.

**Carlo Farinetti** (1869-1945). Tenace e poliedrico sacerdote, maestro nel paese per 40 anni e parroco per 25, fu uno dei protagonisti della battaglia per l'autonomia da Chiaverano.

**Aldo Canzano** (1893-1968). Figlio di Pietro, nato a Palermo, studiò al Conservatorio di Milano e dopo la Prima Guerra Mondiale diresse vari teatri dell'Italia settentrionale. Poi accettò di diventare direttore d'orchestra su un transatlantico di lusso, per 10 anni. Durante un viaggio si ammalò e riparò in un convento

in Egitto. Da quel momento la sua vita cambiò: tornò a Cascinette ed iniziò a insegnare musica, dando al paese una certa notorietà. La sua opera è tuttora continuata dagli allievi.

**Dario Canzano** (XX secolo). Nato a Milano, quando il padre Pietro lavorava alla Ricordi, intraprese lo studio del violino al Conservatorio di Milano. Partì per la Prima Guerra Mondiale e poi per l'Etiopia, sempre accompagnato dal suo violino. Tornato ad Ivrea, iniziò anche lui a comporre, suonare nelle feste e insegnare la musica ai giovani.

**Pietro Cotta** (1924-1945). Partigiano delle Divisione Garibaldi di Ivrea, capeggiata da Luigi Gallo. Catturato insieme ai compagni, in seguito ad una delazione, venne ucciso nella notte del 29 gennaio del 1945. Cascinette gli ha dedicato la via centrale del paese.

## Gli edifici

**Parrocchiale di San'Antonio da Padova.** Costruita tra il 1764 e il 1770 in sostituzione degli edifici religiosi precedenti dagli abitanti del borgo, venne ampliata nel 1834, dopo il riconoscimento dell'autonomia Parrocchiale con la costruzione dell'altare maggiore e degli altari laterali. Il campanile venne sostituito da uno nuovo, progettato dall'archi-

tetto Filippo Gaya e costruito nel 1863 sul Monte Sasso, a 200 metri di distanza dalla chiesa, perché tutti gli abitanti del paese potessero vederlo, anche quando erano nei campi a lavorare. Il dipinto dietro l'altare maggiore che raffigura la *Madonna con Sant'Antonio da Padova, San Sebastiano e San Rocco* è della seconda metà del '700.

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di I.Salvan, Bonechi, Firenze, 1993.  
ARGENTERO R., *Il Canavese all'ombra della Serra. Tra via Francigena e strada del vino*, Hever, Ivrea, 2007.  
MARINI M., *Cascinette e Chiaverano: memorie del passato*, Aldo Cossavella, Ivrea, 1991.

MARINI M., *Le Cassinette dette di Campagna: fini di Chiaverano, Storie d'altri tempi*, Aldo Cossavella, Ivrea, 1992.  
SANDRETTO E., *Briciole: memorie della storia passata e recente di Cascinette*, Ferraro, Ivrea, 2001.



## Cascinette d'Ivrea

Epoca di fondazione  
Dato non disponibile

Data di istituzione del comune  
1930

Abitanti inizio '900  
Dato non disponibile

Abitanti  
1484

Superficie territoriale  
2,2 kmq

Altitudine s.l.m.  
239 m

Biblioteca comunale  
c/o Palazzo comunale



Palazzo comunale

Piazza Municipio, 1  
Cap 10010  
Tel. 0125 615731  
Fax 0125 250212

cascinette@comune.cascinette.to.it  
www.comune.cascinette.to.it

Decreto del Presidente della Repubblica n. 1643 del 26 marzo 1985.